

Codice A1814A

D.D. 6 luglio 2016, n. 1691

**Autorizzazione idraulica per la sistemazione dell'alveo e di difese nei Rii Conioli e Rivanaro in Comune di Cantalupo Ligure. Richiedente: Comune di Cantalupo Ligure (AL).**

Il Comune di Cantalupo Ligure (AL) ha presentato istanza con Nota prot. n°1208 del 24/05/2016 (ns. prot. n.25489 del 09/06/2016) per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per l'intervento di "Manutenzione idraulica Rii Rivanaro e Conioli" finanziato con O.C. n°2/A18.000/217 del 01/04/2015 a seguito dell'evento alluvionale 12-14 ottobre e 4-15 novembre 2014 di cui O.C.D.P.C. n°217 del 07/01/2015.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali, a firma dell'Ing. BRUNO Italo, in base ai quali è prevista la realizzazione dell'intervento di cui trattasi.

Il Comune di Cantalupo Ligure (AL) ha approvato il progetto delle opere in oggetto con D.G.C. n°1 del 22/01/2016.

Gli interventi previsti in progetto nel Rio Rivanaro, a monte della S.P. n°140, sono compiutamente rappresentati nell'elaborato progettuale TAV. 04 "Intervento A" e consistono in:

- ripristino della sezione di deflusso mediante l'asportazione del materiale litoide accumulato a monte del tratto cementato in prossimità della S.P. n°140, per uno sviluppo complessivo di circa 110 ml;
- consolidamento del muro presente in sponda idrografica DX, per uno sviluppopcomplessivo di circa 95 ml, mediante la realizzazione di un placcaggio in pietra/cls ancorato alla sottomurazione esistente in cls con barre in acciaio; il nuovo paramento sarà anche collegato al vecchio muro con un bauletto in C.A., previa demolizione della parte ammalorata al fine di non modificare la quota attuale di sommità.

Gli interventi previsti in progetto nel Rio Conioli, nel tratto in fregio alla strada comunale per le frazioni Strepasese e Costa Merlassino, sono compiutamente rappresentati nell'elaborato progettuale TAV. 05 "Intervento B" e consistono in:

- consolidamento della briglia gravemente scalzata mediante il riempimento con cls del vuoto sottostante il manufatto, la realizzazione di una platea e scogliere su entrambe le sponde con massi cementati per uno sviluppo di circa 10 ml; e' prevista la posa di una rete elettrosaldata sul piano di posa della platea da annegare nel cls e la realizzazione di un taglione di valle;
- risagomatura, filatura, rimozione della vegetazione spontanea e demolizione di un grosso trovante in prossimità della briglia al fine di ripristinare le sezioni originali di deflusso.

A seguito dell'esame dell'istanza e degli atti progettuali la realizzazione degli interventi in argomento può nel complesso ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche sottoriportate:

1. le dimensioni dei massi, ancorché cementati, dovranno essere idonei a contrastare l'azione di erosione e di trascinamento del corso d'acqua;
2. le nuove scogliere e le sponde oggetto di risagomatura dovranno essere raccordate anche con i tratti non interessati dall'intervento al fine di evitare discontinuità delle sezioni di deflusso; dovranno pertanto essere previsti degli azzeramenti delle quote del fondo alveo e del profilo delle sponde;
3. il materiale di risulta non dovrà essere depositato in alveo o sulle sponde, ma dovrà essere rimosso e conferito in discarica;
4. è vietato lo sradicamento delle ceppaie che sostengono le ripe ai sensi dell'art. 96 lettera c) del R.D. 523/1904;
5. ad ultimazione lavori dovranno essere rimosse le piste e gli accessi all'alveo ripristinando lo stato dei luoghi.

Tutto ciò premesso,

## IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I.) e s.m.i.;
- vista la L.R. n°12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- visto il regolamento regionale n°14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;

### *determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Cantalupo Ligure (AL), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- 2) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- 3) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
- 4) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di un anno, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- 5) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Alessandria-Asti, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- 6) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico;
- 7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo);
- 8) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

9) l'asportazione del materiale litoide in esubero è condizionato alla presentazione di apposita istanza di concessione da parte dell'appaltatore, corredata di elaborati quotati di dettaglio (planimetria, sezioni e computi), nel rispetto della D.G.R. n°44-5084 del 14/01/2002 ed al pagamento del relativo canone secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 21-51107 del 09/02/2015;

10) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art.23 del regolamento regionale n°14/R del 06/12/2004 e s.m.i..

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente  
Mauro Forno